

# Transizioni / Transitions

## 02/2024

Firenze, 6 dicembre 2024

Università di Firenze / Dip. di Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI)

### XIV Edizione della Giornata di Studio "OLTRE LA GLOBALIZZAZIONE"

PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI SESSIONE	
<b>Proponente</b>	Emanuela Gamberoni* con Isabelle Dumont ** e Giuseppe Gambazza*** (per il gruppo Agel GeSo- Geografie per la Società)
<b>Università o Ente di appartenenza</b>	* Università di Verona ** Università RomaTre *** Università di Milano
<b>E-mail e recapito telefonico</b>	emanuela.gamberoni@univr.it cell. 3389332783 isabelle.dumont@uniroma3.it Giuseppe.gambazza@unimi.it
<b>Titolo della sessione</b>	<i>Spazi della quotidianità e processi trasformativi tra inclusione ed esclusione</i>
<b>Descrizione (max 2500 caratteri)</b>	<p>La sessione invita a riflettere su come le sfide contemporanee (ambientali, energetiche, digitali, economiche, politiche e sociali) si ripercuotono sugli spazi di vita quotidiana di persone e comunità (spazi dell'abitare, del lavoro, della produzione, della cultura e del tempo libero, pubblici... in ambito rurale ed urbano), facendo emergere una sorta di tensione tra spinte escludenti - imputabili anche alle logiche di profitto, all'attuazione della agende globali e all'aumento delle disuguaglianze - e altre focalizzate sugli aspetti inclusivi. Tale tensione si manifesta in modo ancora più evidente e aggressivo nei confronti delle persone fragili, in condizioni di vulnerabilità (legate a provenienza geografica, genere, età, <i>capabilities</i> ...).</p> <p>Percorsi e iniziative tese all'inclusione mirano a garantire diritti fondamentali quali l'accesso alla casa, al lavoro, alla salute, ai beni essenziali e all'istruzione. A ciò spesso si correla la possibilità di sperimentare favorevoli contesti relazionali e formativi. Tuttavia non è del tutto chiaro fino a che punto i percorsi succitati abbiano la forza per trasformare le società e i territori in modi innovativi, oppure si configurino come iniziative tese a colmare le lacune del sistema o "rimediarne" gli effetti negativi.</p> <p>La presente sessione si interroga sul tema a partire da alcune domande guida:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. In che modo gli interventi per l'inclusione ridisegnano gli spazi della quotidianità al fine di renderli più accoglienti e accessibili,</li></ol>

	<p>in particolare per alcune categorie di popolazione quali quella migrante, anziana, nuovi poveri, giovani ecc.?</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>2. Quali sono le influenze che gli spazi, con le loro caratteristiche fisiche e simboliche, esercitano sulla capacità delle persone di partecipare alla vita comunitaria?</li> <li>3. Fino a che punto il concetto di inclusione comunemente utilizzato e le esperienze connesse possono “bastare” per guidare la transizione verso società realmente più eque? Nell’orizzonte di opportunità di vita stabili per tutte e tutti è necessaria una sua ridefinizione?</li> <li>4. Le politiche di inclusione mettono in discussione le relazioni di potere che creano esclusione o rappresentano un contraltare all’interno della medesima cornice?</li> </ol> <p>Si accolgono contributi su studi di caso, aspetti metodologici e/o concettuali. Si cercherà di comprendere meglio se e come gli spazi e gli attori coinvolti in pratiche inclusive possano contribuire a processi di trasformazione verso società più giuste e sostenibili.</p>
<p><b>Eventuali Chair e discussant</b></p>	
<p><b>Inviare a: <a href="mailto:ssg.transizioni2024@gmail.com">ssg.transizioni2024@gmail.com</a>; <a href="mailto:info@societastudigeografici.it">info@societastudigeografici.it</a></b></p>	



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

**DISEI**  
DIPARTIMENTO DI SCIENZE  
PER L'ECONOMIA E L'IMPRESA